

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche.*

Comunicato stampa

Assistenza residenziale anziani non autosufficienti nelle Marche. Ottobre 2010 – giugno 2011.

Dopo nove mesi ancora nessun aumento delle quote sanitarie

Circa 3000 anziani non autosufficienti ricoverati nelle residenze protette della regione Marche aspettano da quasi 9 mesi (1 ottobre 2010) di vedersi aumentare lo standard di assistenza o di vedersi restituite somme impropriamente versate a causa dei mancati finanziamenti delle Zone rispetto alle quote di propria competenza.

Si tratta di circa l'85% degli anziani non autosufficienti ricoverati presso le residenze protette convenzionate con le Zone territoriali dell'ASUR.

Ad ottobre 2010 doveva infatti, avere inizio, secondo quanto stabilito dalla Regione, un primo aumento dell'assistenza per arrivare nel 2013 al rispetto della vigente normativa per i posti convenzionati con l'assunzione da parte delle Zone sanitarie del 50% degli oneri di degenza. Su un costo stimato di 66 euro al giorno il settore sanitario dovrebbe versare, secondo la vigente normativa, il 50% del costo pari a 33 euro. Tale cifra viene invece versata oggi per poco più di 400 malati ricoverati. Per i restanti 3000 convenzionati la quota versata è ancora pari a 16 euro (il 25%). Gli utenti continuano quindi ad accollarsi anche oneri sanitari di competenza del settore sanitario.

Da segnalare inoltre che per altri 1000 malati non autosufficienti ricoverati presso strutture non convenzionate non viene versata alcuna quota sanitaria (in alcuni casi le Zone forniscono un contributo attraverso il fondo dell'assistenza domiciliare integrata).

Intanto mentre si attende da quasi nove mesi l'abbassamento delle tariffe si continua a constatare che le rette giornaliere praticate da molte strutture continuano ad aumentare (le quote si aggirano intorno a 50 euro) e si discostano sempre di più da quelle stabilite dalla Regione Marche (che prevede una retta a carico dell'utente pari a 33 euro al giorno e solo a determinate condizioni, un aumento del 25%, 41.25 euro).

Dalla Regione si continua ad attendere il motivo di un inaccettabile ritardo che continua ad avere pesantissime ricadute sugli utenti e sulle famiglie che si trovano gravate di un peso troppo spesso insostenibile.

Comitato Associazioni Tutela

Ancona, 16 giugno 2011